

LE COSE NON SONO AFFATTO SEMPLICI

LO SMALTIMENTO DEI MEDICINALI VETERINARI

Una normativa apparentemente chiara e lineare complicata da regolamenti regionali e disposizioni comunali.

di Giorgio Neri

Componente il Gruppo di lavoro sul farmaco veterinario Fnovi

Tempo fa è stato inoltrato al Gruppo di studio del farmaco Fnovi un quesito che in estrema sintesi chiedeva: "Quali sono le modalità di smaltimento dei medicinali e dei loro contenitori, derivanti da attività veterinaria?". "La risposta è un gioco da ragazzi!" ho pensato. Infatti per chi si interessa della materia la classificazione è chiara: i medicinali citotossici e ci-

tostatici sono rifiuti pericolosi, gli altri medicinali no, gli stupefacenti seguono modalità di smaltimento specifiche. L'analisi della normativa (sostanzialmente riferibile al D. Lgs. 152/2006 e al Dpr 254/2003 per i rifiuti in generale e i rifiuti sanitari in particolare, e al Dpr 309/1990 per i medicinali stupefacenti) e la discussione che ne è seguita tuttavia ha messo in evidenza che le cose non erano propriamente così semplici in quanto tutta una serie di ostacoli potenziali si frapponeva tra il povero veterinario con il flacone usato in mano e il punto inter-

rogativo sulla testa, e il contenitore dei rifiuti.

LA CACCIA AL TESORO DELLE NORMATIVE LOCALI

La prima insidia è rappresentata dalle disposizioni applicative della legge. Ricordo che quando ero chiamato dagli Ordini a parlare di normativa dei rifiuti, era mia preoccupazione per dare un'informazione più aderente, andarmi a cercare le linee guida regionali che disciplinavano la



materia sulla base della normativa nazionale. La ricerca era una vera e propria caccia al tesoro che nella maggior parte dei casi si risolveva con la sconfitta del sottoscritto. Mi chiedo allora come mai queste disposizioni non vengano diffuse attivamente, direttamente e capillarmente dagli enti emittenti, magari mediante inoltre agli Ordini professionali interessati.

Oltre alle linee guida regionali ci sono poi i regolamenti comunali che sostanzialmente, per quanto ci interessa, vanno a definire quali rifiuti speciali non pericolosi possano essere classificati come assimilati agli urbani, con sensibile risparmio per il produttore dei rifiuti e con importante contributo al recupero di materia. In argomento naturalmente, nelle mie relazioni non mi era possibile altro che fare presente la loro esistenza e la loro funzione invitando tutti gli interessati a richiederne copia presso il Comune territorialmente competente. Senza aspettarsi di certo che tale strumento fosse sufficiente a dirimere qualunque dubbio. I flaconi vuoti sporchi di medicinali, per esempio, possono essere conferiti come tali? Ai veterinari, in occasione di un convegno a cui partecipava un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, era stato detto di sì. Ma andando a documentarsi da altre parti (le norme tecniche di cui dirò oltre) si legge che invece è necessario togliere con un'apposita pinza il tappo di alluminio e gomma e poi bisogna lavare il flacone. E l'acqua di lavaggio a

sua volta deve essere considerata un rifiuto oppure no?

E DELLE NORMATIVE TECNICHE

E poi ci sono le norme tecniche. Il Codice dell'ambiente infatti prevede che "il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute" e che "devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose". Quanti veterinari conoscono queste norme? A quanti è stata data, molto più prosaicamente, la possibilità di conoscerle?

Per i medicinali citotossici e citostatici infatti è necessario utilizzare dei contenitori dedicati che, nel caso i medicinali siano pericolosi anche per vaporizzazione degli stessi, devono essere a tenuta stagna. Inoltre è necessario inserire sul contenitore l'indicazione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti, che sono quei codici da H1 a H15 che possono variare da medicinale a medicinale, e che quindi devono essere ridefiniti in funzione dei medicinali di volta in volta contenuti. E invece le parti taglienti e pungenti (fiale di vetro aperte, parte appuntita dei deflussori, aghi ecc.) devono essere inserite in un conte-

nitore di taglienti e pungenti da etichettarsi anche con la dicitura "citotossici e citostatici" e da inserire nel contenitore principale. E che comunque è sempre consigliabile spruzzare sui rifiuti una soluzione di ipoclorito di sodio che serve per inattivare le sostanze pericolose...

STUPEFACENTI E PSICOTROPI ORFANI DI NORMATIVA

Infine, nella definizione della risposta da dare al quesito del collega, con i medicinali stupefacenti e psicotropi le problematiche sopra esposte si sono invertite. Se nei casi precedenti infatti ad una normativa nazionale chiara faceva riscontro una disciplina parcelizzata ed irraggiungibile al "comune mortale", in questo caso una disciplina (comunque introvabile) andava a fare le veci di una normativa assente. In materia di rifiuti derivanti da questa tipologia di medicinali la normativa ambientale rimanda a quella sui medicinali stupefacenti, la quale peraltro si limita a trattare le sostanze stupefacenti, ovvero i principi attivi che servono per produrre i medicinali, nonché i medicinali stessi ma solo qualora detenuti a fini di commercio. In mancanza di una legge che aiutasse a dirimere la questione, la risposta non ha potuto fare altro che prendere in considerazione una disciplina tanto consolidata nella pratica quanto aleatoria a termini di legge (e che pertanto si avvicina molto alla consuetudine) e che nonostante ciò va a surrogare una normativa inesistente. Così apprendiamo che i medicinali stupefacenti scaduti o inutilizzabili devono essere conferiti al Servizio farmaceutico dell'Asl che provvederà a verbalizzare il conferimento alla presenza delle Forze dell'ordine e che solo a quel punto (magari dopo anche più di un anno dalla produzione del rifiuto) allegando il verbale al registro, quale giustificativo di scarico, il produttore del rifiuto potrà scaricare i medicinali conferiti. ■

La bozza di nuovo Regolamento sul farmaco veterinario, pubblicata dalla Commissione europea per il dibattito, prevede agli articoli 10 e 12 che la confezione esterna del medicinale e il foglietto illustrativo siano comprensivi delle indicazioni di smaltimento.

FOGLIETTO ILLUSTRATIVO DEI MEDICINALI VETERINARI

Per ogni medicinale veterinario è disponibile un foglietto illustrativo contenente almeno le informazioni seguenti: "...la prescrizione di utilizzare sistemi di ritiro per i medicinali veterinari, per lo smaltimento dei medicinali veterinari inutilizzati o dei rifiuti derivanti dall'impiego di tali medicinali e, se del caso, precauzioni supplementari per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti pericolosi di medicinali veterinari inutilizzati o dei rifiuti derivanti dall'impiego di tali medicinali".

RIFIUTI DA MEDICINALI E LORO IMBALLAGGI, DERIVANTI DA ATTIVITÀ VETERINARIA

Tipologia	Classificaz. ai sensi del DPR 254/2003	Codice CER	Caratteristiche di pericolo	Elenco esemplificativo e non esaustivo	Modalità di conferimento	Note
Medicinali stupefacenti e psicotropi	Sostanze stupefacenti e altre sostanze psicotrope	==	==	Medicinali inclusi nella Tabella dei medicinali di cui all'art. 14 del Dpr 309/1990	Conservare i medicinali scaduti ed inutilizzabili con le stesse modalità degli altri medicinali stupefacenti e psicotropi. Contattare il Servizio farmaceutico dell'Asl a cui dovranno essere conferiti i rifiuti. All'atto del conferimento verrà redatto apposito verbale che dovrà essere allegato al registro e servirà come giustificativo per lo scarico dei medicinali che potrà avvenire solo allora. La tempistica di conferimento è a discrezione dell'Asl	In materia la normativa è molto lacunosa. Si ritiene che le particolari modalità di conferimento siano funzionali alla regolare compilazione del registro di carico e scarico o di entrata ed uscita degli stupefacenti per cui tali modalità di conferimento riguardino solo i medicinali inclusi nelle sezioni A, B e C della citata Tabella
Imballaggi di medicinali stupefacenti e psicotropi	Imballaggi	Si veda alle voci "Imballaggi" di cui ai punti successivi				
Nel caso in cui i rifiuti non siano inclusi nella sezione precedente ...						
Medicinali in generale - infettivi	Rifiuti infettivi	180202	H9	Medicinali che siano contaminati da agenti patogeni per l'uomo o per gli animali oppure che siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto per il quale sia ravvisato, dal medico veterinario competente, un rischio di patologia trasmissibile attraverso tali liquidi; vaccini ad antigene vivo per i quali sia ravvisato, dal medico veterinario competente, un rischio di patologia trasmissibile	Nel contenitore dei rifiuti infettivi. Il conferimento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla chiusura del contenitore (termine ridotto a 5 giorni al raggiungimento di 200 lt di rifiuti infettivi)	
Imballaggi di medicinali in generale - infettivi				Contenitori di medicinali che siano contaminati da agenti patogeni per l'uomo o per gli animali oppure che siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto per il quale sia ravvisato, dal medico veterinario competente, un rischio di patologia trasmissibile attraverso tali liquidi; flaconi vuoti di vaccini ad antigene vivo per i quali sia ravvisato, dal medico veterinario competente, un rischio di patologia trasmissibile		
				Fiale aperte		
Nel caso in cui i rifiuti non siano inclusi nelle sezioni precedenti ...						
Medicinali pericolosi	Medicinali citotossici e citostatici	180207	Da H1 a H 14 in funzione delle specifiche caratteristiche di pericolosità dei principi attivi contenuti	Medicinali inclusi nell'elenco dei medicinali citotossici e citostatici	In contenitori appositi in funzione delle caratteristiche del medicinale (contenitori a tenuta ermetica qualora sussistano caratteristiche di pericolo attraverso i vapori sprigionati). Il conferimento deve essere effettuato almeno una volta all'anno	
Imballaggi di medicinali pericolosi				Imballaggi visibilmente contaminati da medicinali inclusi nell'elenco dei medicinali citotossici e citostatici		
	Imballaggi	==	==	Imballaggi non visibilmente contaminati da medicinali inclusi nell'elenco dei medicinali citotossici e citostatici	Raccolta differenziata ed indifferenziata dei RSU	
Nel caso in cui i rifiuti non siano inclusi nelle sezioni precedenti ...						
Medicinali non pericolosi	Medicinali scaduti o inutilizzabili	180208	==	Tutti i medicinali non inclusi nei punti precedenti	Contenitori non predefiniti. Il conferimento deve essere effettuato almeno una volta all'anno	
Imballaggi di medicinali non pericolosi	Imballaggi	==	==	Tutti gli imballaggi non inclusi nei punti precedenti	Raccolta differenziata ed indifferenziata dei RSU	